



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1093

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dello schema di Avviso pubblico per la premiazione di micro e piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI, che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo: "PREMIO IMPRESA SICURA 2023".

Il giorno **16 Giugno 2023** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assenti:

ASSESSORE

MIRKO BISESTI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

La Strategia UE per la salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027 si riferisce esplicitamente a un mondo del lavoro in evoluzione, evidenziando come la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, sancita dai trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, rappresenti uno degli elementi basilari di un'economia al servizio dei cittadini.

In Italia, la normativa di riferimento in materia di sicurezza sul lavoro è costituita dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", che elenca le misure generali di tutela di sicurezza aziendale, poi integrate dalle misure di sicurezza previste per specifici rischi o settori di attività.

A rafforzare, però, la necessità di investire nella salute e sicurezza tanto a livello nazionale quanto territoriale, è intervenuto il "Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025", adottato con l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, che rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio.

Il Piano ribadisce un approccio "One Health" che considera la necessità di una visione organica e armonica per affrontare efficacemente i rischi potenziali, o già esistenti, per la salute.

In tale contesto, la Provincia autonoma di Trento intende promuovere un modello di tutela dei lavoratori atto a far progredire la cultura della salute e sicurezza sul lavoro e ad elevare il grado delle tutele nelle aziende, anche premiando le realtà - con particolare attenzione alle micro e piccole imprese del territorio - che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo.

In particolare, con l'intento di favorire la diffusione di buone pratiche in materia di salute e sicurezza sul lavoro, la Giunta provinciale:

- con deliberazione protocollo n. 1389 del 23 Agosto 2021, ha approvato la riforma del nuovo modello organizzativo e la contestuale ricostituzione del Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui all'articolo 7 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- con deliberazione protocollo n. 1159 del 30 giugno 2022, ha approvato il Documento di Economia e Finanza Provinciale (DEFP), in cui alla politica 5.1.2 si riporta tra le priorità di intervento la "premieria in materia di sicurezza e salute sul lavoro rivolte alle imprese e agli studenti";
- con deliberazione protocollo n. 1992 del 04 novembre 2022, ha approvato la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP), in cui alla politica 5.1.2 tra gli interventi rilevanti si indica "l'attivazione di un nuovo bando Impresa sicura".

Inoltre, la Provincia intende mettere a disposizione, ai sensi di quanto previsto all'art. 13 del D.Lgs. 81/2008, le risorse derivanti dall'iter sanzionatorio in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex

D.Lgs. 758/94, destinandole alle attività di prevenzione, aggiuntive a quelle istituzionalmente previste.

Pertanto, con il presente provvedimento si intende promuovere un “Avviso pubblico per la premiazione di micro e piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI, che si sono distinte per l’impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo: “PREMIO IMPRESA SICURA 2023”.

Per far fronte alle spese di copertura del suddetto avviso, pari a euro € 240.000,00, si intende procedere alla prenotazione di tale somma sul capitolo 612875 dell’esercizio finanziario 2023.

A tal proposito, si riportano le informazioni principali del citato documento:

- ai sensi dell’articolo 2 (Beneficiari):

Possono presentare la propria candidatura le micro e le piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI (così come definite dalla normativa comunitaria, Allegato I Regolamento (UE) n. 651_2014) con unità operativa sul territorio della Provincia autonoma di Trento. Per unità operativa si intende una struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico che amministrativo, così come definita dai criteri generali della Legge “Interventi a sostegno del sistema economico trentino”. (...)

- ai sensi dell’articolo 3 (Premi):

I premi, che consistono in riconoscimenti in denaro e/o in onorificenze simboliche, sono assegnati con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, in funzione delle graduatorie, approvate con provvedimento dirigenziale – secondo quanto di seguito definito -, in conseguenza della valutazione di una Giuria, nominata così come previsto all’articolo 4. (...)

Sono previsti un numero massimo di 15 premi in denaro, destinati a quelle imprese che ottengono il punteggio più alto tra le partecipanti.

In particolare, è prevista la seguente distribuzione dei premi:

a) Sono elaborate tre graduatorie in funzione della categoria di rischio - così come individuate secondo l’Accordo Stato – Regioni 21 dicembre 2011 - sulla base del codice ATECO prevalente:

- 1) rischio alto
- 2) rischio medio
- 3) rischio basso

b) Per ciascuna categoria sono assegnati:

- 1) n.2 premi da 25.000,00 euro cadauno alle due imprese - appartenenti alla categoria di rischio alto - che totalizzano i due migliori punteggi;

- 2) n.2 premi da 25.000,00 euro cadauno alle due aziende - appartenenti alla categoria di rischio medio - che totalizzano i due migliori punteggi;
- 3) n.2 premi da 25.000,00 euro cadauno alle due imprese - appartenenti alla categoria di rischio basso - che totalizzano i due migliori punteggi;
- 4) n.3 premi da 10.000,00 euro cadauno alle tre imprese - appartenenti alla categoria di rischio alto - che totalizzano i tre migliori punteggi successivi rispetto ai vincitori di cui al punto 1);
- 5) n.3 premi da 10.000,00 euro cadauno alle tre imprese - appartenenti alla categoria di rischio medio - che totalizzano i tre migliori punteggi successivi rispetto ai vincitori di cui al punto 2);
- 6) n.3 premi da 10.000,00 euro cadauno alle tre imprese - appartenenti alla categoria di rischio basso - che totalizzano i tre migliori punteggi successivi rispetto ai vincitori di cui al punto 3).

Le imprese premiate sono, comunque, in numero massimo non superiore al 50% delle partecipanti.

Possono, inoltre, ricevere un riconoscimento simbolico (menzione) le imprese ritenute meritevoli a giudizio della Giuria.

I premi in denaro sono da considerarsi al lordo degli eventuali oneri e sono concessi in regime “de minimis”, ai sensi dei regolamenti n.1407/2013 o n.1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) e successive modifiche.

Qualora l'importo del premio risulti superiore al “de minimis disponibile”, il premio è riconosciuto in relazione alla capienza “de minimis” dell'impresa partecipante.

- ai sensi dell'articolo 4 (Giuria):

Il Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, con apposito provvedimento, nomina - sentito anche il Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e verificata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità - i membri della Giuria - Comitato tecnico scientifico - tra gli esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un'equa rappresentanza istituzionale e delle parti sociali.

Il funzionamento della Giuria non prevede oneri a carico del bilancio provinciale.

- ai sensi dell'articolo 6 (Valutazione delle domande presentate):

L'Ufficio Sicurezza negli ambienti di Lavoro del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro effettua il controllo sulla regolarità formale della documentazione presentata dalle imprese partecipanti.

Le domande di partecipazione ritenute eleggibili ai fini della partecipazione alla procedura dopo il controllo formale sono trasmesse alla Giuria.

La Giuria procede alla valutazione delle domande ed assegna un massimo di 100 punti sulla base dei criteri di cui all'articolo 7.

La valutazione prevede due fasi:

Fase 1 - Analisi documentale: durante questa fase le imprese sono valutate sulla base del questionario di cui all'allegato B). Le imprese che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 18

punti sulla base dei criteri di cui all'articolo 7 (sui 30 ottenibili nel complesso in questa prima fase), sono considerate ammissibili alla seconda fase di valutazione.

Possono essere ammesse alla seconda fase di valutazione un numero massimo di 40 imprese. (...)

La Giuria, al termine della valutazione, trasmette al Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro apposito verbale riportante le imprese ammissibili alla seconda fase di valutazione e il punteggio conseguito da ciascuna impresa rispetto ai diversi criteri.

Il Dipartimento, con apposito provvedimento del Dirigente Generale, approva la graduatoria di ammissione alla seconda fase di valutazione.

Fase 2 - Visita in loco: le imprese ammesse alla seconda fase di valutazione sono oggetto di visite in loco, durante le quali si può anche procedere alla richiesta di ulteriore documentazione.

A seguito delle rilevazioni effettuate durante le visite, la Giuria può assegnare fino a 70 punti rispetto ai criteri di cui all'articolo 7.

Al termine della valutazione, la Giuria trasmette al Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, apposito verbale con i punteggi conseguiti dalle imprese durante la seconda fase di valutazione rispetto ai diversi criteri.

Con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro è approvata la graduatoria per ciascuna categoria di rischio.

Le graduatorie sono rese note sul sito istituzionale della Provincia, <https://provincia.tn.it>, entro 150 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. (...)

- ai sensi dell'articolo 8 (Concessione del premio)

I premi in denaro sono concessi - seguendo l'ordine delle graduatorie approvate a seguito della "Fase 2" di valutazione, di cui all'art. 6 del presente avviso - sulla base del provvedimento di approvazione della graduatoria per ciascuna categoria di rischio, secondo quanto previsto dal medesimo articolo 6, con apposito provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro.

L'erogazione del premio avviene, ad avvenuta esecutività della concessione del premio, sul conto corrente indicato dal beneficiario.

In definitiva, con il presente provvedimento, si propone l'approvazione dello schema di "Avviso pubblico per la premiazione di micro e piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI, che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo: "PREMIO IMPRESA SICURA 2023".

Per l'iniziativa in esame, la Giunta indica quale struttura responsabile il Dipartimento sviluppo economico ricerca e lavoro, individuando l'Ufficio Sicurezza negli ambienti di Lavoro competente per la procedura, il procedimento dovrà concludersi entro 150 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il Relatore;
- visto l'Avviso pubblico per la premiazione di micro e piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI, che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo: "PREMIO IMPRESA SICURA 2023" (allegato 1);
- visto il Decreto legislativo 118/2011, in particolare gli articoli 53 e 56 e l'Allegato 4/2;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, lo schema di Avviso pubblico per la premiazione di micro e piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI, che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo: "PREMIO IMPRESA SICURA 2023", allegato 1) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'avviso pubblico di cui al precedente punto si compone dei seguenti allegati:
 - Allegato Privacy: INFORMATIVA EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016
 - Allegato A) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
 - Allegato B) QUESTIONARIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA
3. di disporre che le domande di partecipazione possano essere presentate a decorrere dalle ore 9.00 del 26 giugno 2023 e fino alle ore 12.00 del 28 luglio 2023;
4. di indicare quale struttura responsabile delle attività il Dipartimento sviluppo economico ricerca e lavoro, individuando l'Ufficio Sicurezza negli ambienti di Lavoro competente per la procedura. Al Dipartimento sono, in particolare, affidate le procedure per la raccolta delle domande di partecipazione, la nomina della Giuria, l'approvazione della graduatoria, la concessione dei premi e ogni altro atto necessario alla gestione del procedimento nonché l'attività di controllo del rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari, ai sensi di quanto previsto dall'Avviso;
5. di rinviare a successivo provvedimento del dirigente del Dipartimento sviluppo economico ricerca e lavoro la nomina della Giuria di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
6. di dare atto che per il funzionamento della Giuria di cui al punto precedente non sono previsti oneri a carico del bilancio provinciale;
7. di dare atto che, in applicazione dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, come modificato dal D.L. 76 del 2020, il codice CUP degli interventi di cui al presente Avviso verrà richiesto in sede di concessione del premio;
8. di prenotare la somma pari a € 240.000,00 a valere sul capitolo 612875 dell'esercizio finanziario 2023;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale.

Adunanza chiusa ad ore 10:30

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Bando Impresa sicura 2023

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori



Provincia autonoma di Trento

“PREMIO IMPRESA SICURA 2023”

Avviso pubblico per la premiazione di micro e piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI, che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo.

Articolo 1 - Finalità

Il Premio **“IMPRESA SICURA 2023”** è promosso dall'Assessorato allo sviluppo economico, ricerca e lavoro e dal Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro della Provincia autonoma di Trento, nell'ambito delle attività di sensibilizzazione volte ad investire sulla cultura della regolarità e della sicurezza e salute sul lavoro.

Con il presente avviso la Provincia autonoma di Trento intende premiare le micro e le piccole imprese che si sono distinte per l'impegno nella tutela delle lavoratrici e dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare nel miglioramento del loro benessere psico-fisico ed organizzativo.

Le risorse messe a disposizione per le premialità in denaro, pari a € 240.000,00, derivano - ai sensi di quanto previsto all'art. 13 del D.Lgs. 81/2008 - dell'iter sanzionatorio in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. 758/94.

Articolo 2 - Beneficiari

Possono presentare la propria candidatura le micro e le piccole imprese, appartenenti alla categoria delle PMI (così come definite dalla normativa comunitaria, Allegato I Regolamento (UE) n. 651_2014) con unità operativa sul territorio della Provincia autonoma di Trento. Per unità operativa si intende una struttura aziendale in grado di produrre beni e servizi, tanto sotto il profilo tecnologico che amministrativo, così come definita dai criteri generali della Legge “Interventi a sostegno del sistema economico trentino”.

In particolare, all'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro e si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

La partecipazione è consentita alle singole imprese, anche appartenenti a gruppi e consorzi, a condizione che per il premio candidato le unità operative situate in Trentino, rimane esclusa, invece, la partecipazione di gruppi di imprese.

È, inoltre, richiesto che l'impresa:

- abbia avviato l'attività alla data del 01.01.2021; per avvio dell'attività si intende la data di iscrizione al Registro delle imprese o, per i soggetti non obbligati all'iscrizione nel Registro delle imprese, la data di attribuzione del numero di partita IVA;
- si trovi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
- non si trovi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155),

- né abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non rientri in procedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di violazioni gravi di cui all'ALLEGATO 1 – D.Lgs. 81/08, avvenuti negli ultimi tre anni;
 - non rientri in procedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale per lavoro irregolare, avvenuti negli ultimi tre anni;
 - dichiararsi di applicare nei confronti dei propri dipendenti i contratti collettivi e gli accordi nazionali e provinciali stipulati fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
 - sia in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge n. 68 del 1999;
 - sia in regola con i versamenti agli Enti Paritetici Bilaterali, ove dovuti;
 - dichiararsi di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, come meglio di seguito specificato nell'allegato A);
 - si impegni a permettere la consultazione da parte della Giuria, in occasione delle visite in loco, e ove richiesto, a fornire all'Amministrazione e alla Giuria tutte le informazioni e tutta la documentazione necessaria a comprova della veridicità di quanto dichiarato, acconsentendo anche a visite presso la sede/le sedi dell'impresa.

Inoltre, gli imprenditori e/o gli amministratori non devono aver riportato, negli ultimi tre anni, condanne in sede penale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e non devono avere procedimenti penali in corso in materia di salute e sicurezza sul lavoro, avviati negli ultimi tre anni (ad esclusione di quelli sospesi ai sensi del Dlgs 758/94).

Articolo 3 - Premi

I premi, che consistono in riconoscimenti in denaro e/o in onorificenze simboliche, sono assegnati con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, in funzione delle graduatorie, approvate con provvedimento dirigenziale – secondo quanto di seguito definito - in conseguenza della valutazione di una Giuria, nominata così come previsto all'articolo 4.

La Giuria formula la valutazione sulla base dei criteri definiti all'articolo 7 del presente avviso e la trasmette al Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro.

Sono previsti un numero massimo di 15 premi in denaro, destinati a quelle imprese che ottengono il punteggio più alto tra le partecipanti.

In particolare, è prevista la seguente distribuzione dei premi:

a) Sono elaborate tre graduatorie in funzione della categoria di rischio - così come individuate secondo l'Accordo Stato – Regioni 21 dicembre 2011 - sulla base del codice ATECO prevalente:

- 1) rischio alto

- 2) rischio medio
- 3) rischio basso

b) Per ciascuna categoria sono assegnati:

- 1) n.2 premi da 25.000,00 euro cadauno alle due imprese - appartenenti alla categoria di rischio alto - che totalizzano i due migliori punteggi;
- 2) n.2 premi da 25.000,00 euro cadauno alle due aziende - appartenenti alla categoria di rischio medio - che totalizzano i due migliori punteggi;
- 3) n.2 premi da 25.000,00 euro cadauno alle due imprese - appartenenti alla categoria di rischio basso - che totalizzano i due migliori punteggi;
- 4) n.3 premi da 10.000,00 euro cadauno alle tre imprese - appartenenti alla categoria di rischio alto - che totalizzano i tre migliori punteggi successivi rispetto ai vincitori di cui al punto 1);
- 5) n.3 premi da 10.000,00 euro cadauno alle tre imprese - appartenenti alla categoria di rischio medio - che totalizzano i tre migliori punteggi successivi rispetto ai vincitori di cui al punto 2);
- 6) n.3 premi da 10.000,00 euro cadauno alle tre imprese - appartenenti alla categoria di rischio basso - che totalizzano i tre migliori punteggi successivi rispetto ai vincitori di cui al punto 3).

Le imprese premiate sono, comunque, in numero massimo non superiore al 50% delle partecipanti.

Possono, inoltre, ricevere un riconoscimento simbolico (menzione) le imprese ritenute meritevoli a giudizio della Giuria.

I premi in denaro sono da considerarsi al lordo degli eventuali oneri e sono concessi in regime "de minimis", ai sensi dei regolamenti n.1407/2013 o n.1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) e successive modifiche.

Qualora l'importo del premio risulti superiore al "de minimis disponibile", il premio è riconosciuto in relazione alla capienza "de minimis" dell'impresa partecipante.

Articolo 4 - Giuria

Il Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, con apposito provvedimento, nomina - sentito anche il Comitato provinciale di coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro e verificata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi e di incompatibilità - i membri della Giuria - Comitato tecnico scientifico - tra gli esperti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, garantendo un' equa rappresentanza istituzionale e delle parti sociali.

Si precisa che ogni impresa è giudicata da un numero minimo di n.3 esperti e che per i membri della Giuria vige l'obbligo di astensione in tutte le occasioni in cui possa configurarsi conflitto di interessi o incompatibilità.

Il funzionamento della Giuria non prevede oneri a carico del bilancio provinciale.

Articolo 5 - Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al premio possono essere presentate a decorrere dalle ore 9.00 del 26 giugno 2023 e fino alle ore 12.00 del 28 luglio 2023.

Le domande presentate oltre il termine ultimo stabilito sono irricevibili.

Indipendentemente dal numero di unità operative presenti sul territorio della Provincia di Trento, a valere sul presente avviso, ciascuna impresa può presentare un'unica domanda di partecipazione.

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere completa dei seguenti allegati:

- Allegato A) Domanda di partecipazione
- Allegato B) Questionario per la salute e la sicurezza
- Documento di identità del legale rappresentante dell'impresa partecipante

Sulla domanda di partecipazione deve essere apposta la marca da bollo di euro 16,00 oppure devono essere indicati il codice univoco telematico, la data e l'ora di emissione della marca da bollo.

Gli allegati A e B - i cui format sono reperibili sul sito della Provincia - devono essere inviati a mezzo pec all'indirizzo: dip.sviluppoeconomico@pec.provincia.tn.it riportando come oggetto "PREMIO IMPRESA SICURA 2023".

I formati dei file accettati sono esclusivamente i seguenti: PDF o PDF/A (con estensione .p7m se firmati digitalmente); non sono accettati file compressi (ad esempio:.zip;.rar; ecc.)

Non sono ammesse forme diverse di presentazione della domanda.

La documentazione è reperibile sul sito: <http://provincia.tn.it>.

L'indirizzo di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti dell'avviso è il seguente: uff.sicurezza.ambientidilavoro@provincia.tn.it

Articolo 6 - Valutazione delle domande presentate

L'Ufficio Sicurezza negli ambienti di Lavoro del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro effettua il controllo sulla regolarità formale della documentazione presentata dalle imprese partecipanti.

Le domande di partecipazione ritenute eleggibili ai fini della partecipazione alla procedura, dopo il controllo formale, sono trasmesse alla Giuria.

La Giuria procede alla valutazione delle domande ed assegna un massimo di 100 punti sulla base dei criteri di cui all'articolo 7.

La valutazione prevede due fasi:

Fase 1 - Analisi documentale: durante questa fase le imprese sono valutate sulla base del questionario di cui all'allegato B). Le imprese che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 18 punti sulla base dei criteri di cui all'articolo 7 (sui 30 ottenibili nel complesso in questa prima fase), sono considerate ammissibili alla seconda fase di valutazione.

Possono essere ammesse alla seconda fase di valutazione un numero massimo di 40 imprese.

Pertanto, in caso in cui il numero di imprese ammissibili sia superiore a 40, tenuto conto delle modalità di distribuzione dei premi, possono accedere per ciascuna graduatoria:

- 1) le 16 imprese - appartenenti alla categoria di rischio alto - che ottengono il punteggio più alto;
- 2) le 14 imprese - appartenenti alla categoria di rischio medio - che ottengono il punteggio più alto;
- 3) le 10 imprese - appartenenti alla categoria di rischio basso - che ottengono il punteggio più alto.

In subordine, in caso di pari merito si tiene conto della data e dell'ora di invio della domanda di partecipazione.

La Giuria, al termine della valutazione, trasmette al Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro apposito verbale riportante le imprese ammissibili alla seconda fase di valutazione e il punteggio conseguito da ciascuna impresa rispetto ai diversi criteri.

Il Dipartimento, con apposito provvedimento del Dirigente Generale, approva la graduatoria di ammissione alla seconda fase di valutazione.

Fase 2 - Visita in loco: le imprese ammesse alla seconda fase di valutazione sono oggetto di visite in loco, durante le quali si può anche procedere alla richiesta di ulteriore documentazione.

A seguito delle rilevazioni effettuate durante le visite, la Giuria può assegnare fino a 70 punti rispetto ai criteri di cui all'articolo 7.

Al termine della valutazione, la Giuria trasmette al Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro, apposito verbale con i punteggi conseguiti dalle imprese durante la seconda fase di valutazione rispetto ai diversi criteri.

Con provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro è approvata la graduatoria per ciascuna categoria di rischio.

Le graduatorie sono rese note sul sito istituzionale della Provincia, <https://provincia.tn.it>, entro 150 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La pubblicazione sul sito della Provincia costituisce a tutti gli effetti valore di notifica per i soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione.

Articolo 7 - Criteri di valutazione della Giuria

La Giuria - durante la Fase 1) di valutazione - assegna a ciascuna impresa, ammessa alla valutazione, un punteggio sulla base del questionario di cui all'allegato B), secondo i criteri sotto indicati:

A - INVESTIMENTI	Rapporto tra investimenti per salute e sicurezza e fatturato annuo; punti:				
Investimenti in SSL (non sono computabili gli interventi previsti come obbligatori dal D.Lgs. 81/08)	1	2	3	4	5

Punti ottenibili: 5

B - DATI RELATIVI AGLI INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI OCCORSI AI DIPENDENTI E RICONOSCIUTI DALL'INAIL	Il punteggio è attribuito sulla base delle dichiarazioni delle imprese e tenendo conto dell'andamento infortunistico così come espresso nel quadro E, valore ISAR, del 20 SM Inail (Comunicazione del tasso applicabile) dell'anno precedente la pubblicazione dell'avviso; punti:				
	1	2	3	4	5
Sequestri preventivi in materia SSL o provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale L. 215/2021					
Violazioni antinfortunistiche sospese ex D.Lgs. 758/94 oppure in L.689/81; violazioni in materia di lavoro (Servizio Lavoro, Inps)					
Andamento infortunistico negli ultimi 5 anni					
Malattie professionali riconosciute INAIL					

Punti ottenibili: 20

C - CERTIFICAZIONI AZIENDALI	Il punteggio è attribuito tenendo conto del numero e della tipologia di certificazione ottenuta (ove applicabile); punti:				
	1	2	3	4	5
Possesso di certificazioni del sistema di gestione aziendale in materia di salute e sicurezza sul lavoro o altre certificazioni o prassi di riferimento legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro					

Punti ottenibili: 5

Totale punti ottenibili nella Fase 1): 30

Nella Fase 2), la Giuria assegna - sulla base della valutazione e dei rilievi effettuati durante le visite in loco - il punteggio tenendo conto dei seguenti parametri:

Parametro	Punteggio									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Corretta individuazione dei fattori di rischio, delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente										
Elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive per le varie attività aziendali										
Congruità e completezza della documentazione richiesta (es. certificazioni, piani formativi e di sicurezza, ecc)										
Attuazione di soluzioni pratiche applicative innovative per la sicurezza e il benessere nei luoghi di lavoro										

Punti ottenibili: 40

A - INVESTIMENTI	Congruit�, rilevanza e chiarezza dei fabbisogni per i quali � stato effettuato l'investimento rispetto alla situazione aziendale, al fine di migliorare la SSL; punti:				
	1	2	3	4	5
Impianti - Attrezzature – Macchinari – Prodotti, Sostanze - Automezzi					
Formazione - Addestramento					
Consulenza e organizzazione - Procedure					
A - INVESTIMENTI	Innovazione apportata dagli investimenti rispetto all'esistente in relazione al contesto aziendale, alla metodologia operativa, alle procedure e/o alle modalit� di lavoro, al fine di migliorare la SSL; punti:				
	1	2	3	4	5
Impianti - Attrezzature – Macchinari – Prodotti, Sostanze - Automezzi					
Formazione - Addestramento					
Consulenza e organizzazione - Procedure					

Punti ottenibili: 30

Totale punti ottenibili durante la Fase 2): 70

Articolo 8 - Concessione del premio

I premi in denaro sono concessi - seguendo l'ordine delle graduatorie approvate a seguito della "Fase 2" di valutazione, di cui all'art. 6 del presente avviso - sulla base del provvedimento di approvazione della graduatoria per ciascuna categoria di rischio, secondo quanto previsto dal medesimo articolo 6, con apposito provvedimento del Dirigente Generale del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro.

L'erogazione del premio avviene, ad avvenuta esecutivit  della concessione del premio, sul conto corrente indicato dal beneficiario.

Articolo 9 - Controlli

Dall'avvio dell'attivit  istruttoria delle domande e fino alle scadenze temporali dei vincoli posti per l'assegnazione del premio, saranno svolti sia controlli ordinari da parte dell'ente istruttore responsabile della liquidazione dei premi, sia le verifiche di gestione riconducibili ai compiti delle autorit  provinciali.

I competenti organi potranno, inoltre, effettuare in qualsiasi momento verifiche e/o controlli, anche in loco, al fine di accertare il rispetto delle dichiarazioni presentate dalle aziende partecipanti.

Nel caso in cui a seguito dei controlli effettuati dovessero essere riscontrate delle irregolarit  o delle dichiarazioni mendaci, la Provincia autonoma di Trento provveder  ad

attivare le procedure di sospensione, rideterminazione o dichiarazione di decadenza dal premio.

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

I dati forniti nell'ambito del presente avviso saranno trattati in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 di cui all'informativa allegata alla domanda di partecipazione alla presente procedura.

Inoltre, ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito della Provincia <https://www.provincia.tn.it/Informative/Informativa-Privacy>

Allegato Privacy

INFORMATIVA

EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dall'art. 5 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603, e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro; i dati di contatto sono: indirizzo Via Romagnosi 9, Trento, tel. 0461/495751, fax 0461/495749, e-mail dip.sviluppoeconomico@provincia.tn.it, Pec dip.sviluppoeconomico@pec.provincia.tn.it.

Il Preposto è anche il **sogetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex art. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n.67, 38122 – Trento, fax 0461.499277, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati

- sono stati raccolti presso enti pubblici, Agenzie, Società di sistema della Provincia autonoma di Trento
- provengono dalle seguenti fonti accessibili al pubblico, (a titolo non esaustivo): Registri presso le Camere di commercio, Registro nazionale aiuti (RNA), banche dati in uso all'Amministrazione provinciale;
- sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alla/e seguente/i categoria/e:

- Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – nome, cognome, codice fiscale, indirizzo anche e-mail, nr. telefono, nr. matricola, dati relativi alla situazione reddituale, dati economici in funzione dell'investimento richiesto, Partita IVA ecc..
- Dati personali appartenenti a particolari categorie di dati (c.d. dati sensibili) –

- appartenenza ad organizzazioni sindacali di rappresentanti dei lavoratori,
- Dati personali relativi a condanne penali e reati (c.d. dati giudiziari) – Dati relativi all'accertamento delle eventuali condanne penali o carichi pendenti come risultanti dal Casellario giudiziale.
- Dati relativi allo stato di salute (c.d. dati supersensibili): del personale della Struttura D323, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente le **finalità del trattamento** (cioè gli scopi per cui i dati personali sono raccolti e successivamente trattati), nonché la relativa **base giuridica**:

per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6, par. 1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare per:

- procedere alle istanze e adempimenti ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di leggi provinciali quali: leggi relative ai settori economici, tra cui la legge provinciale per l'economia L.p. n.6/1999; quali la L.p 16/1983 per la nomina componenti Consiglio amministrazione e revisori dei conti di Agenzia del Lavoro; quali la Legge provinciale 10/2010 relativa alla disposizione delle nomine e designazioni di competenza della Provincia autonoma di Trento, quali le leggi relative all'affidamento dei lavori, servizi, forniture e incarichi professionali L.p. n. 23/1990, D.P.G.P. 22 maggio 191, n. 10-40/Leg; quali le disposizioni per la verifica dei requisiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 50/2016, verifica delle autocertificazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000, quali le disposizioni relative agli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e normativa antimafia, ex L.p. 23/1992, D.lgs 33/2013, L.p. 4/2014 e il Piano anticorruzione della Provincia autonoma di Trento; provvedere alla programmazione, al funzionamento e alla gestione del Dipartimento sviluppo economico ricerca e lavoro; svolgere tutte le attività che le norme (comunitarie, nazionali e provinciali) attribuiscono alle competenze del Dipartimento sviluppo economico ricerca e lavoro.

Il conferimento dei Suoi dati personali è facoltativo il rifiuto al conferimento dei dati, però, comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale), ex art.10 del Regolamento(quali, ad esempio, quelli relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza), si precisa altresì come il relativo orientamento sia necessario, ai sensi dell'art. 9.2, lett.g) del Regolamento, per un motivo **di interesse pubblico rilevante**:

- così come individuato dalle leggi sopra indicate, dal D.Lgs 30 giugno 2016, n. 196 e dal D.P.P. 8 ottobre 2013, n. 27-129/Leg.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati ed istruiti.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili potrà essere consultato presso i nostri uffici siti in via Romagnosi 9 Trento.

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, comprendente la profilazione.

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

I dati saranno comunicati alle categorie di destinatari per l'adempimento di obblighi di legge, tra cui la L.p. 23/92, la L.p. 4/2014, l'art. 147 del Regolamento interno del Consiglio provinciale di data 06/02/1991, n. 3 o per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico, o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare.

I Suoi dati personali, fermo il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), saranno diffusi ai sensi e per gli effetti delle leggi che lo prevedono, nei casi specifici, tra cui anche la L.p. 23/1992, la L.p. 4/2014.

7. TRASFERIMENTO *EXTRA UE*

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali come previsto nelle norme di legge o di regolamento applicate nel Massimario di scarto, va da un minimo di 5 anni, ad un tempo di conservazione illimitato.

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per **finalità compatibili** con quelle sopra indicate ovvero per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento. In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (art. 21), richiederne la cancellazione (art. 17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18).

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari. In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo.

IL DIRIGENTE GENERALE

del Dipartimento Sviluppo economico ricerca e lavoro

Allegato A) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PREMIO SICUREZZA 2023

Il/La Sottoscritto/a (Cognome e nome)

Rappresentante legale dell'Impresa (Ragione sociale)

P.IVA

Codice fiscale impresa

Indirizzo (via/piazza, città, provincia, CAP delle sede legale)

PEC

Referente del progetto (Cognome e nome):

E-mail e recapito telefonico del Referente:

Codice ATECO prevalente

Categoria di rischio

alto

medio

basso

Descrizione attività principale

CHIEDE

di partecipare all'avviso per l'assegnazione del PREMIO SICUREZZA 2023.

A tale scopo dichiara:

- di essere a conoscenza del contenuto dell'avviso per l'assegnazione dei premi, ed in particolare di essere:

microimpresa

piccola impresa

L'impresa, inoltre, dichiara di:

- aver avviato l'attività alla data del 01.01.2021; per avvio dell'attività si intende la data di iscrizione al Registro delle imprese o, per i soggetti non obbligati all'iscrizione nel Registro delle imprese, la data di attribuzione del numero di partita IVA;
- trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
- non trovarsi in stato di liquidazione volontaria o giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale prevista dal decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155), né di avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non rientrare in procedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale a seguito di violazioni gravi di cui all'ALLEGATO 1 – D.Lgs. 81/08, avvenuti negli ultimi tre anni;
- non rientrare in procedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale per lavoro irregolare, avvenuti negli ultimi tre anni;
- applicare nei confronti dei propri dipendenti i contratti collettivi e gli accordi nazionali e provinciali stipulati fra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro;
- essere in regola con le assunzioni obbligatorie previste dall'articolo 3 della legge n. 68 del 1999;
- essere in regola con i versamenti agli Enti Paritetici Bilaterali, ove dovuti;
- ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, come meglio di seguito esplicitato;
- impegnarsi a permettere la consultazione da parte della Giuria, in occasione del sopralluogo, e ove richiesto, a fornire all'Amministrazione e alla Giuria tutte le informazioni e tutta la documentazione necessaria a comprova della veridicità di quanto dichiarato, acconsentendo anche a visite presso la sede/le sedi dell'impresa.

Inoltre, dichiara che gli imprenditori e/o gli amministratori non hanno riportato, negli ultimi tre anni, condanne in sede penale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e non hanno

procedimenti penali in corso in materia di salute e sicurezza sul lavoro, avviati negli ultimi tre anni (ad esclusione di quelli sospesi ai sensi del Dlgs 758/94).

L'impresa dichiara di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D. Lgs. 81/2008, il sottoscritto dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art. 28 D.lgs. 81/08;
- ha provveduto alla designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione in possesso dei requisiti professionali richiesti dal D.Lgs. 81/08;
- ha provveduto alla formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), laddove da questi eletto o designato;
- ha designato i lavoratori incaricati (A) dell'attuazione della prevenzione incendi e lotta antincendio, (B) dell'evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, (C) addetti al primo soccorso e (D) si è provveduto alla loro formazione;
- è stata verificata la necessità di effettuare la sorveglianza sanitaria sui lavoratori e, se necessario, è stato nominato il medico competente;
- sono state adottate le misure necessarie ai fini della prevenzione incendi, dell'evacuazione dei luoghi di lavoro, nonché per il caso di pericolo grave e immediato (nelle aziende con 10 o più lavoratori o con attività soggette al controllo dei vigili del fuoco, tali misure sono state riportate nel piano di emergenza);
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una informazione, formazione ed addestramento sufficienti ed adeguate in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha provveduto, in caso di affidamento lavori (appalti, forniture, servizi) all'attivazione delle misure di cooperazione e coordinamento secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08.

Inoltre, dichiara - consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale secondo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la veridicità delle informazioni riportate negli allegati A) e B).

Il Sottoscritto

TRASMETTE CON LA PRESENTE DOMANDA:

- allegato B)
- copia documento di identità del legale rappresentante dell'impresa partecipante

Il Sottoscritto dichiara di aver preso atto dell'informativa sull'utilizzo dei dati personali e di prestare il proprio consenso al trattamento dei dati personali in conformità alle normative vigenti (D.Lgs.196/2003; Regolamento UE 679/2016).

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

Allegato B) QUESTIONARIO PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

1) Investimenti¹

L'impresa ha effettuato, negli ultimi 5 anni, investimenti complessivi in ambito salute e Sicurezza sul lavoro:

Si

No

Se SI, indicare:

IMPIANTI - ATTREZZATURE – MACCHINARI – PRODOTTI, SOSTANZE - AUTOMEZZI		
DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO (specificare se investimenti collegati a obblighi di legge)	DATA DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA ESCLUSA)

FORMAZIONE - ADDESTRAMENTO		
DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO (specificare se investimenti collegati a obblighi di legge)	DATA DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA ESCLUSA)

CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE - PROCEDURE		
DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO (specificare se investimenti collegati a obblighi di legge)	DATA DELL'INVESTIMENTO	IMPORTO (IVA ESCLUSA)

¹attestati attraverso idonea certificazione ad opera di professionisti qualificati al rilascio di tale documentazione e riferibili esclusivamente alle unità operative site in provincia di Trento.

--	--	--

RAPPORTO TRA INVESTIMENTI PER SALUTE E SICUREZZA E FATTURATO ANNUO (espressi in percentuale)	
Anno di riferimento	Rapporto % (totale investimenti iva esclusa per salute e sicurezza/fatturato)
2018	
2019	
2020	
2021	
2022	

2) Dati relativi agli infortuni sul lavoro e malattie professionali occorsi ai dipendenti e riconosciuti dall'INAIL

Tipologia	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022
Sequestri preventivi in materia SSL o provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale L. 215/2021: indicare numero					
Violazioni antinfortunistiche e/o in materia di lavoro: indicare numero					
Infortunio con prognosi superiore ai 3 giorni e inferiore ai 40 giorni: indicare numero infortuni e numero giorni di prognosi					
Infortuni gravi (che abbiano causato un'invalidità permanente) o mortali con prognosi superiore ai 40 giorni: indicare numero infortuni e numero giorni di prognosi o se l'evento è stato					

mortale					
Denunce per malattie professionali: indicare numero					

3) Certificazioni aziendali

Certificazione	Si	No	Non applicabile
ISO 9001			
ISO 14001			
ISO 45001 o OHSAS 18001			
ISO IEC 27001			
SA 8000			
UNI 10617			
SGSL UNI INAIL			
Family Audit			
Altro (specificare)			
Prassi di riferimento legate alla sicurezza negli ambienti di lavoro (indicare quali nello spazio relativo alla colonna "SI")			

Luogo e data

Firma del legale rappresentante